



Confagricoltura  
Brescia

# L'Agricoltore Bresciano



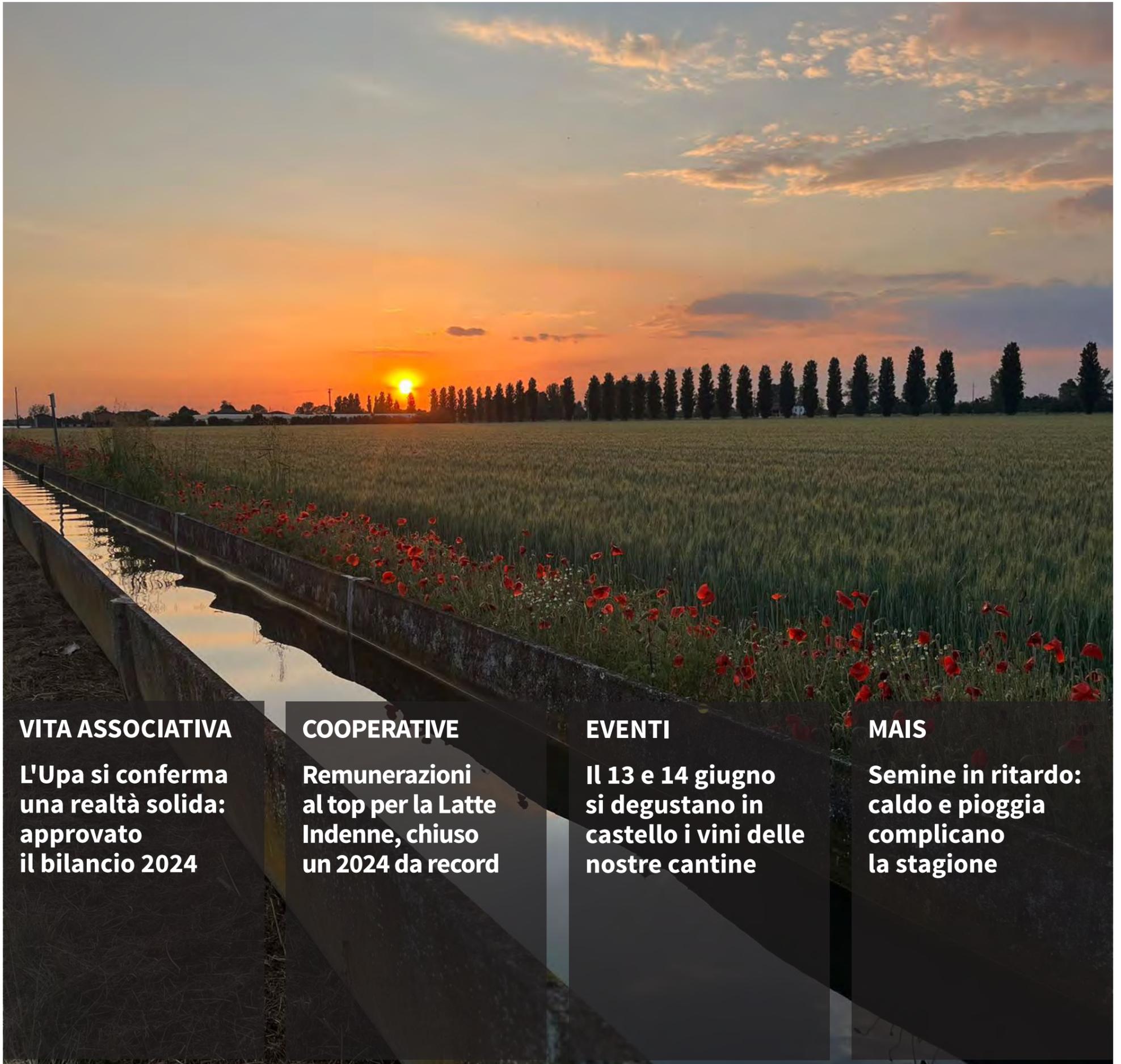
Direzione, redazione, amministrazione  
via Creta, 50 - 25124 Brescia  
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96  
Filiale di Brescia  
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912  
Stampa: La Compagnia della Stampa srl  
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

**ANNO LXXII - N. 11**  
**3 giugno 2025 - € 0,90**

**QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA**



## VITA ASSOCIATIVA

**L'Upa si conferma  
una realtà solida:  
approvato  
il bilancio 2024**

## COOPERATIVE

**Remunerazioni  
al top per la Latte  
Indenne, chiuso  
un 2024 da record**

## EVENTI

**Il 13 e 14 giugno  
si degustano in  
castello i vini delle  
nostre cantine**

## MAIS

**Semine in ritardo:  
caldo e pioggia  
complicano  
la stagione**

**AGRIFORT** srl

**PRODOTTI E SERVIZI  
ZOOTECNICI**

**AGRIFORT S.R.L.**  
Cigole (BS) - 25020 - Via Bassano 1

030 9959940 - info@agrifort.it  
[www.agrifort.it](http://www.agrifort.it)

# L'assemblea ordinaria dei soci approva il bilancio 2024: "Siamo una realtà molto solida e in continua crescita"



◆ Assemblea ordinaria dei soci dell'Unione provinciale agricoltori, per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024, lunedì 26 maggio nella sede di Leno. Il presidente Giovanni Garbelli, nel confermare un bilancio molto positivo e solido anche per lo scorso anno, ha approfittato dell'occasione per tirare le somme del triennio appena passato e per guardare avanti, alle sfide dei prossimi anni. Negli ultimi tre anni, è innegabile notare una "solida e costante crescita, che conferma i risultati positivi delle annate precedenti": tutto questo grazie al consolidamento dei servizi storici e

a un'apertura verso nuove attività, che la grande evoluzione del mondo agricolo impone e che le imprese socie richiedono a gran voce.

Osservando le cose più "solide", il presidente Garbelli ha ricordato che è in corso la ristrutturazione della sede storica di Brescia, mentre è stato inaugurato lo scorso anno il nuovo ufficio zona di Verolanuova. Fiore all'occhiello del triennio sono state indubbiamente le assemblee generali, occasione per presentare a un pubblico vasto ed eterogeneo le attività e nelle quali i soci hanno avuto l'opportunità di condividere

una serata di riflessione e di festa nel segno dell'identità dell'organizzazione. Sono rimasti punti fissi, nel corso degli anni, le varie fiere agricole, come quelle di Lonato, Rovato, Orzinuovi e Montichiari, nel corso delle quali Confagricoltura Brescia ha dialogato con istituzioni e soci.

Tra i temi affrontati all'inizio del triennio, nel 2022, c'è stata l'enorme criticità della siccità, che ha rappresentato una svolta dal punto di vista climatico e della metodologia di lavoro, con anche un grande avvicinamento nei rapporti con la Regione. È stato poi l'anno in cui, tra meteo e fitopatie, è cresciuto esponenzialmente il ruolo determinante delle assicurazioni, con Agri-difesa, guidata dal vicepresidente Oscar Scalmana, che ha condotto la partita. Le fitopatie e le epizootie sono state tra i grandi problemi del mandato, con l'organizzazione che è sempre stata al fianco dei soci e delle istituzioni per affrontare Psd, blue tongue, afta e tutto il resto. Confagricoltura continua a essere la prima associazione datoriale italiana, portando a casa il rinnovo del contratto degli operai agricoli e florovivaisti, il primo corso in Italia per gli allevatori, la guida di Ebat e della cassa

mutua Cimmi. Altri temi forti sono stati le Tea, nell'ambito delle quali Confagricoltura Brescia è al fianco dell'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Beduschi per portare le prime sperimentazioni di mais in Lombardia, e le rinnovabili, sfida e opportunità per il settore agricolo.

"Sono stati tre anni di grande cambiamento anche nella metodologia di lavoro per i nostri soci - ha affermato Garbelli -, a esempio per il credito d'imposta, che ha visto la nostra provincia leader negli investimenti. Per questo i nostri uffici hanno gestito una grande quantità di pratiche e interlocuzioni. La stessa cosa nei bandi, come per il Pnrr Agrisolare, e per la sfida della digitalizzazione. Insomma, abbiamo realizzato tante cose, ma altrettante restano da fare. In tre anni molto è cambiato, può sembrare a uno sguardo disattento la solita routine, ma se notiamo davvero quanto è successo, capiamo che c'è stato un lavoro enorme".

Infine, consapevoli che "l'unione fa la forza", è stato avviato il dialogo con le Confagricoltura più vicine di Bergamo e Milano, "per rinsaldare un'unione e collaborare su obiettivi comuni".

## Novità per Asfo Monte Maddalena: i giovani disegnano il nuovo logo



◆ Dopo la costituzione, nel 2023, dell'Associazione fondiaria Monte Maddalena, per la gestione forestale responsabile dei boschi del Comune di Brescia, e la messa in atto, lo scorso anno, del programma per la gestione forestale della Maddalena, Asfo ha compiuto un nuovo passo in avanti. Grazie a un apposito concorso tra gli istituti artistici del Bresciano, è stato realizzato il logo ufficiale dell'associazione, che verrà utilizzato in ogni occasione utile, nelle comunicazioni e su tutti i materiali, per una pronta

riconoscibilità del sodalizio.

Scuole, classi e studenti sono stati invitati a presentare degli elaborati per rappresentare visivamente i valori e la missione di Asfo, con un logo versatile e adatto a vari utilizzi (siti web, materiali promozionali, social media, merchandising, carta intestata e altro). L'obiettivo del concorso era selezionare il progetto grafico più rappresentativo e innovativo, coinvolgendo direttamente i giovani creativi bresciani. Le indicazioni fornite sono state di esprimere il concetto

di sostenibilità, rispetto per la natura, agricoltura, gestione responsabile dei terreni e il richiamo alle attività che sarà possibile praticare in Maddalena, attraverso un design moderno, versatile e facilmente individuabile.

Negli scorsi mesi sono stati contattati gli istituti bresciani, per verificarne la disponibilità: al concorso hanno risposto, entro il 30 aprile, tre scuole: istituto tecnico professionale Golgi, Scuola bottega artigiani e Piamarta Artigianelli, per un totale di 22 elaborati presentati. A decretare il lavoro migliore è stata una commissione, composta da varie professionalità e con la presenza caratterizzante dell'artista bresciano Stefano Bombardieri. Il gruppo ha selezionato i tre elaborati più caratterizzanti e a seguire è stato scelto il lavoro di Yasmin Belkharoub del Golgi. La giuria ha ritenuto di assegnare anche una menzione a Khady Cisse, sempre del Golgi, per la particolarità del lavoro ideato, che verrà utilizzato come mascotte di Asfo. A tutti i partecipanti è stata consegnata una targa, mentre all'istituto

vincitore un premio da mille euro.

Il Comune di Brescia e Asfo hanno organizzato il 3 giugno una cerimonia di premiazione nella sala del Consiglio di Palazzo Loggia, alla quale hanno partecipato tutti gli studenti. A premiare c'erano l'assessore Camilla Bianchi e il presidente di Asfo Gianluigi Vimercati. Al progetto hanno contribuito Banca Valsabbina e fondazione Cariplo. "Per noi è stata un'occasione per celebrare l'impegno, il talento e la creatività degli studenti bresciani - commenta Vimercati -, ma anche l'opportunità per farci conoscere dai giovani e, d'ora in avanti grazie al logo, essere più riconoscibili. Abbiamo scelto di lavorare con le scuole proprio per coinvolgere i ragazzi e, attraverso di loro, tutti i cittadini, riavvicinandoli così alla Maddalena. La mission di Asfo è principalmente quella forestale, ma tra gli obiettivi c'è anche l'avvio di un percorso per avvicinare o riavvicinare i bresciani alla montagna di casa, per farli tornare a credere in modo collettivo nelle potenzialità di questa risorsa e nel rilancio del polmone verde della città".



# La Fede

coperture

BONIFICA AMIANTO



COPERTURE ZOOTECHNICHE

## 030.2731448

LAFEDE S.r.l.  
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)  
info@lafedecoperture.com

WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

# SAVOLDI

## TRIVELLAZIONI POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche  
**Agricoli, industriali,  
civili (ville, giardini, etc.),**



SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA  
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (BS) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726  
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

## Annata memorabile per la Latte indenne remunerazione e fatturato sono al top



◆ Annata “memorabile” per la cooperativa Latte Indenne. Così il presidente Francesco Martinoni ha definito il 2024, in apertura dell'assemblea che si è tenuta a palazzo Cigola Martinoni il 21 maggio scorso. Due dati su tutti, confermano quanto detto: la remunerazione del latte è arrivata a 64,939 centesimi al litro qualità compresa, di ben 0,73 centesimi superiore rispetto al prezzo medio liquidato l'anno scorso. E poi il fatturato, con la Latte Indenne che, per la prima volta in 59 anni di storia, ha sfondato il muro dei cento milioni di fatturato (con ricavi pari a 110.657.811 euro).

I 54 soci hanno conferito 1.698.960 ettolitri di latte, contro 1.660.134 dell'anno precedente; alle cooperative sono andati 1.093.674 ettolitri, mentre all'industria ne sono stati venduti 605.286. Il prezzo medio di vendita ottenuto dalla cooperativa è di 653,76 euro oltre Iva per ogni mille litri, risultante dalla media dei prezzi concordati con i clienti industriali e i prezzi liquidati dalle coo-

perative.

“Il 2024 è stato un anno per noi straordinario – ha affermato Martinoni -: la redditività del latte da noi prodotto e conferito in cooperativa ha superato ogni confronto con gli anni passati. I motivi di questo trend positivo del mercato lattiero-caseario sono stati molteplici. Direi che al primo posto c'è il brillante andamento del Grana Padano, che durante l'annata ha avuto continui incrementi di prezzo, fino a sfiorare gli 11 euro a fine anno. Un altro fattore è stato l'apprezzamento del burro e del siero, che hanno contribuito a coprire le spese di lavorazione del Grana. Infine, nella seconda metà dell'anno, grazie a un calo della produzione del latte in Europa, anche il prezzo del latte spot ha contribuito a spingere la vendita da



parte dei caseifici, riducendo il surplus di produzione del Grana Padano, che ha chiuso l'anno con un più 3,3 per cento”.

Tema caro al presidente Martinoni è quello del benessere animale: anche nel 2024 le aziende socie sono state certificate, ottenendo punteggi più che lusinghieri e in continuo miglioramento, a conferma dell'alto livello di specializzazione che le caratterizza, anche per il fatto di continuare a investire per migliorare le imprese.

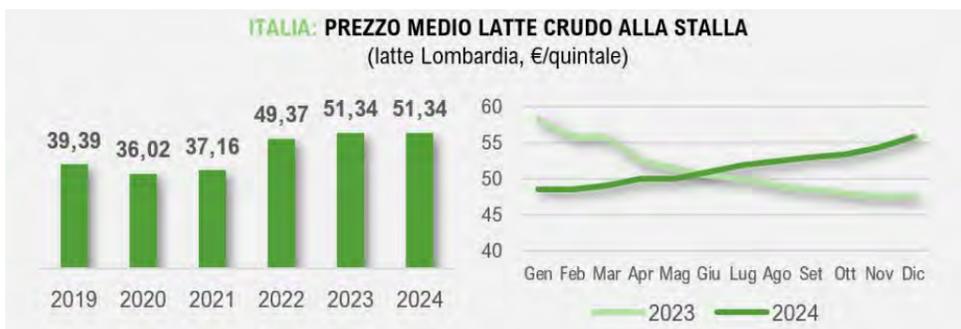
In apertura di assemblea, il presidente Martinoni ha voluto ricordare, con parole toccanti, la direttrice della Latte Indenne, scomparsa improvvisamente a luglio 2024, chiedendo a tutti un minuto di silenzio. Nella commozione generale, Martinoni ha affermato che “con la nostra indimenticabile Caterina abbiamo lavorato fianco a fianco per trent'anni. La sua dipartita è stata triste e dolorosa, improvvisa: un anno fa esatto era qui con noi come se nulla fosse, non ha mai esternato ansia o problemi, e dopo poco, purtroppo, se n'è andata. È stato veramente un lampo, speriamo che ci guardi da lassù, immaginandola ancora in piena salute e sempre disponibile ad aiutare la nostra cooperativa e i soci a progredire anche nei momenti più difficili”. Un applauso sentito e carico di sentimento, tutto dedicato a Caterina, ha concluso l'assemblea.

## Moregrana: per una filiera più sostenibile



◆ Con il progetto Moregrana, la filiera del Grana Padano diventa più sostenibile grazie all'agricoltura di precisione. L'intera filiera produttiva cresce in tutte le sue fasi grazie alla regia del programma lanciato nel 2023, i cui risultati, accumulati dopo due anni di ricerca, sono stati presentati durante un convegno online il 26 di maggio. Moregrana, cofinanziato dal Feasr e coordinato dal Consorzio di Tutela del Grana Padano, è nato con l'obiettivo di affiancare aziende del territorio al fine di migliorare la gestione dei dati, la resa colturale e la dieta delle bovine, così da aumentare la competitività, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la resilienza delle imprese agricole. Sono state trasferite nella pratica aziendale le più recenti innovazioni agro-zootecniche di precisione, tramite un'azione pilota sull'impiego delle tecnologie digitali applicate alla gestione dei nutrienti e dei reflui per i produttori di latte della filiera Grana Padano. Questo ha permesso alle aziende di diventare più sostenibili. Ulteriore componente del progetto, tramite un'apposita piattaforma, è la particolare attenzione dedicata alla tracciabilità del ciclo produttivo. I risultati del progetto si inseriscono in un 2025 già pieno di soddisfazioni per il formaggio Dop più consumato al mondo, per cui prosegue il trend positivo di costante aumento di produzione ed esportazione. Infatti, nel periodo che va da gennaio ad aprile, sono state prodotte 2.207.244 forme, con un incremento del 3,75% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

## Latte, quotazioni spot e Grana Padano in salita, previsti cali delle quantità



◆ Il settore lattiero-caseario, tanto bresciano quanto nazionale, continua il suo periodo positivo. Nel corso del 2024 le consegne di latte vaccino in Italia hanno raggiunto 131,3 milioni di quintali, con un incremento dell'1,6 per cento rispetto all'anno precedente. Un trend di crescita che ha mostrato continuità, interrompendosi soltanto nel mese di agosto a causa di condizioni climatiche avverse, ovvero da una parte le alte temperature, che hanno inciso negativamente sulla produttività degli allevamenti, e dall'altra le piogge intense, che hanno compromesso i raccolti destinati all'alimentazione del bestiame.

Per quanto riguarda il prezzo del latte crudo alla stalla, nel 2024 si è attestato in media a 51,34 euro al quintale, mantenendo sostanzialmente gli stessi livelli del 2023, ma segnando un netto miglioramento ri-

spetto al 2021, quando si fermava a 37,16 euro. A differenza dell'anno precedente, che aveva visto un lento calo dei prezzi, il 2024 ha mostrato un'evoluzione inversa: dopo una fase di stabilità nella prima metà dell'anno, i compensi agli allevatori hanno iniziato a salire durante l'estate, sostenuti da un mercato favorevole per i principali formaggi Dop. Il prezzo ha poi toccato un picco a dicembre, raggiungendo i 55,77 euro al quintale. Un altro fattore positivo è stato il calo dei prezzi delle materie prime utilizzate per l'alimentazione animale, che nel 2024 si sono mantenuti su livelli sensibilmente più bassi rispetto al 2023, dando respiro al settore zootecnico.

Nel comparto si è osservata una generale riduzione dei prezzi medi, fatta eccezione per i formaggi duri, che hanno beneficiato della buona domanda internazionale. In

particolare, il Grana Padano ha raggiunto un prezzo medio di 9,73 euro al chilo per la stagionatura di nove mesi, segnando un incremento del 9,3 per cento rispetto all'anno precedente.

Sul versante del commercio estero, il 2024 ha visto una domanda sostenuta da parte dei principali partner commerciali. Le esportazioni hanno continuato a crescere, trainate non solo dai formaggi Dop come Grana Padano e Parmigiano Reggiano, ma anche dai freschi e dai latticini, che hanno consolidato il loro ruolo nei mercati internazionali.

In questo contesto, Brescia riconferma un ruolo di primo rilievo in Italia, con 273.883 vacche da latte in produzione censite nel 2024, distribuite in 1.098 allevamenti. Il settore bresciano si distingue per un'elevata specializzazione, come dimostrano le dimensioni medie degli allevamenti, che contano 249 capi per azienda: un numero superiore sia alla media lombarda sia a quella nazionale. La produzione di latte nella nostra provincia ha raggiunto lo scorso anno i 17,3 milioni di quintali, con un aumento del 2,1 per cento rispetto all'anno precedente. Un risultato in linea con la crescita regionale e superiore rispetto al trend nazionale. Brescia conferma così il suo ruolo da protagonista nel panorama

lattiero-caseario italiano, contribuendo per il 28 per cento alla produzione della Lombardia e per il 13 per cento a quella dell'intero Paese. “Per quanto riguarda il 2025 - commenta Luigi Barbieri, membro della giunta di Confagricoltura Brescia -, i primi cinque mesi dell'anno mostrano un andamento decisamente migliore rispetto allo stesso periodo del 2024. Le quotazioni del latte spot si attestano intorno ai 57/58 centesimi, registrando un aumento di circa il 15 per cento rispetto all'anno precedente. Un trend positivo, che si riflette anche sul prezzo del Grana Padano, attualmente intorno agli 11 euro al chilo, oltre a burro e derivati, che stanno beneficiando di quotazioni favorevoli”.

La crescita è legata anche a un calo produttivo, sia a livello nazionale sia europeo, dovuto in gran parte alla scarsa qualità dei foraggi prodotti nel 2024, un anno particolarmente difficile da questo punto di vista. “Le previsioni per i prossimi mesi - aggiunge Barbieri - indicano un'ulteriore riduzione della disponibilità di latte, con conseguente aumento dei prezzi del latte spot. In questo contesto, il mercato si mostra molto dinamico e positivo, con il Grana Padano che continua a distinguersi per una crescita costante, staccandosi nettamente dalle altre produzioni casearie”.

## "Cantine in castello": il 13 e 14 giugno si degustano i vini bresciani



zata con un calice in vetro e sei token, che serviranno per degustare sei vini a libera scelta, divisi tra bianchi, rossi, chiaretto e bollicine.

Al termine del percorso, sarà anche possibile acquistare in cassa ulteriori token aggiuntivi, sempre per degustazioni sul posto. Per chi desidera invece portare a casa delle bottiglie dei vini degustati, sarà possibile acquistarle direttamente dai produttori la sera stessa, oppure il giorno successivo tramite lo store online delle cantine aderenti. "Si tratta di un'ottima occasione per promuovere i vini dei nostri produttori, in una cornice iconica come il castello - commenta Gianluigi Vimercati, vicepresidente di Confagricoltura Brescia -. Siamo entusiasti del grande interesse dimostrato dalle nostre cantine. La nostra organizzazione è sempre pronta a dare nuova visibilità ai propri associati, offrendo queste opportunità da non perdere, certi che la risposta del pubblico bresciano sarà altrettanto attiva".

La rassegna Welovecastello, giunta alla sesta edizione, attira ogni estate migliaia di visitatori sul colle Cidneo, interessati a partecipare a eventi musicali, attività culturali, artistiche, enogastronomiche ed esperienziali.

◆ Il castello di Brescia apre le porte agli amanti del vino, per una degustazione che ripercorre le eccellenze del nostro territorio, organizzata da Confagricoltura Brescia con Welovecastello, il contenitore che organizza e promuove la stagione estiva sul Cidneo. "Cantine in castello" vedrà la partecipazione di una ventina di realtà associate a Confagricoltura Brescia, che si ritroveranno il 13 e 14 giugno nel piazzale della Locomotiva, per proporre ai visitatori un percorso enologico alla scoperta dei loro prodotti dalle 18.30 alle 23. Il biglietto d'ingresso all'evento, che costerà 15 euro in prevendita online e 20 euro in loco (e cauzione di 5 euro), comprenderà una sacca personaliz-

## Viticultura mondiale col segno meno, ma Italia, e Brescia, continuano a crescere

◆ Il 2024 è stato un anno difficile per il settore viticolo a livello globale, segnato da un calo generalizzato per superficie vitata, produzione, consumo e volumi di export a causa delle condizioni climatiche avverse, delle crisi economiche, delle pressioni di mercato e dei cambiamenti nelle abitudini di consumo.

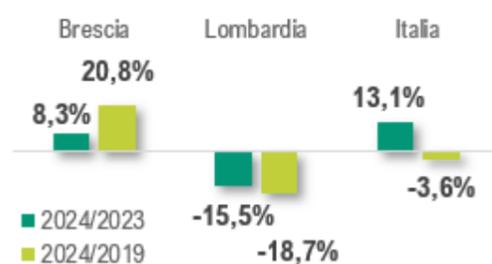
Secondo il report "State of the world vine and wine sector in 2024" dell'Organizzazione internazionale della vigna e del vino, la superficie vitata mondiale si è ridotta dello 0,6 per cento fino a raggiungere 7,1 milioni di ettari. Si tratta del quarto anno consecutivo di calo, causato dalla rimozione dei vigneti nelle principali regioni vitivinicole, che ha interessato sia l'uva da vino sia da tavola. Come nel 2023, condizioni climatiche estreme e malattie hanno colpito duramente i vigneti, portando a una produzione storicamente bassa: nel 2024 è infatti scesa a 225,8 milioni di ettolitri, il livello più basso da oltre sessant'anni, registrando un calo del 4,8 per cento rispetto all'anno precedente. Il consumo mondiale è stato invece stimato a 214,2 milioni di ettolitri, in diminuzione del 3,3 per cento rispetto al già basso livello del 2023. Sebbene il volume totale delle esportazioni si sia attestato a 99,8 milioni di ettolitri, inferiore del 5 per cento rispetto alla media quinquennale, è stato compensato da un forte valore dell'export, che ha raggiunto i 35,9 miliardi di euro con un prezzo medio stabile a 3,60 euro al litro, confermando il record raggiunto nel 2023.

Per quanto riguarda l'Italia, nel 2024 la produzione di vino è tornata a crescere con 47,5 milioni di ettolitri, in aumento dell'11,7 per cento rispetto all'anno precedente, quando si erano registrate le performance produttive più basse del decen-

nio. I prezzi crescono invece dello 0,7 per cento e vedono un trend positivo per i vini comuni, stabile per gli Igt e in calo dell'1,3 per cento per i Doc e Docg. Nella spesa il vino continua ad avere un peso importante sul comparto delle bevande (20 per cento sul totale), anche se si registrano contrazioni sia per i vini fermi sia per gli spumanti. Sul fronte esportazioni, invece, i vini italiani continuano a distinguersi sui mercati, con una crescita complessiva del 5,6 per cento. Tale successo è da attribuirsi al comparto degli spumanti, che rappresentano una delle categorie più dinamiche del panorama internazionale, con una crescita pari all'8,9 per cento.

A Brescia, la superficie viticola, dedicata per il 92 per cento alla produzione di Dop, si stabilizza su 7.350 ettari, contribuendo al 32 per cento della viticoltura lombarda. Nel 2024 la produzione è pari a 645 mila quintali, incidendo per il 42 per cento su quella regionale, e mostra segni di crescita sia a breve sia a medio termine, in controtendenza con il dato lombardo. L'aumento della produzione nel corso dell'ultima annata va ricondotta alle ottime performance registrate dalle uve Lugana Dop, mentre il Franciacorta Doc registra un significativo calo.

### VARIAZIONE DELLA PRODUZIONE RACCOLTA



Castello di Brescia - Piazzale della Locomotiva

# Cantine in Castello

Un percorso di degustazione  
tra le aree vitivinicole della provincia di Brescia

13-14 giugno



dalle 18:00 alle 23:00

Organizzato da:

 Confagricoltura - Brescia  
Unione Provinciale Agricoltori

 we love  
castello

## Semine in ritardo, caldo e piogge complicano la stagione maidicola



◆ La stagione delle semine è partita nuovamente all'insegna delle criticità. Le continue piogge e le temperature fuori norma, che ad aprile hanno raggiunto addirittura trenta gradi, hanno creato grandi difficoltà, favorendo la diffusione delle fitopatie e ritardando la raccolta dei cereali autunno-vernini e la successiva semina. «Dovremo tenere sempre più in considerazione i cambiamenti climatici – afferma Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e guida di Agridifesa Italia – e quanto successo a metà maggio nella Pianura bresciana, tra Roccafranca, Rudiano e Corzano, non è che l'ultimo caso. Assicurarsi e utilizzare quindi le nuove tecnologie come le Tea, per selezionare nuove varietà, risulta sempre più fondamentale e non più derogabile».

Già lo scorso anno la produzione maidicola ha dato risultati poco soddisfacenti, con un aumento della produzione di mais ceroso nel Bresciano del 2,9 per cento, attestandosi a 25 milioni di quintali, ma un

rilevante calo del 25,3 per cento di quello da granella, per un totale prodotto di circa tre milioni di quintali. Da questi dati deriva un'enorme perdita di redditività, che ha costretto gli agricoltori a ricorrere a colture alternative, come soia e sorgo, in un territorio come quello della Pianura Padana da sempre caratterizzato dalla coltivazione di mais.

A questi problemi si accompagnano costi di gestione sempre più elevati e le criticità della Pac che, più che dimezzata, ha tolto le misure dedicate al settore maidicolo. «Come Confagricoltura Brescia – dichiara il presidente Giovanni Garbelli – ci siamo mossi per primi e per tempo in Regione e al ministero per valorizzare il lavoro della nostra sezione economica Seminativi, in quanto riteniamo che, dopo le penalizzazioni subite con la Pac e gli ecoschemi, sia giunto il momento di valorizzare e integrare nelle filiere zootecniche e agroenergetiche il prodotto che viene dalla terra, così come avviene per il vino con la vite e le uve. Le ottime performance del latte e della carne, infatti, dovrebbero essere maggiormente ricondotte anche ai meriti del mondo dei seminativi locali che, rispetto al prodotto estero, non può essere considerata una commodity. Semplicemente perché – conclude Garbelli – stanno alla base delle migliori produzioni Dop dell'agroalimentare Made in Italy. Serve quindi questo sforzo da parte della politica e delle Istituzioni, così da valorizzare il lavoro in campagna, oggi sempre più complicato e difficile».

## Tante criticità indeboliscono le api ma soddisfa la produzione di acacia

◆ Rilevanti perdite e scarsità di riserve minano la produttività degli alveari lombardi: è questo il quadro emerso dall'analisi dell'Osservatorio nazionale miele sul settore dell'apicoltura nella nostra regione. A livello lombardo, il comparto apistico ha un valore produttivo di circa 10 milioni di euro, ma sta affrontando anni particolarmente difficili. In questo quadro, Brescia offre un significativo contributo, contando nel 2024 383 apicoltori e 15.775 alveari, pari al 12 per cento del totale regionale.

«Purtroppo la mortalità invernale attorno al 20 per cento è diventata strutturale – spiega Velda Manassi, apicoltrice di Calvisano e nostra socia –, a causa dell'uso di fitofarmaci e delle crescenti difficoltà delle api nel trovare fonti di nutrimento. Il nostro supporto esterno, seppur fondamentale, non può sostituire l'energia e la vitalità che le api traggono dal miele».

Il timore, condiviso da molti operatori del settore, è quello di vivere un'altra stagione disastrosa come già avvenuto nel 2023 e nel 2024. «Il clima condiziona profondamente i nostri raccolti – aggiunge Manassi – e negli ultimi anni eventi estremi come gelate tardive, grandinate e violenti temporali hanno compromesso le fioriture. L'estate, poi, tra ondate di calore e alluvioni, ha ridotto ulteriormente la disponibilità di prodotto da immettere sul mercato».

Anche il 2025 si sta rivelando particolarmente difficile. Le api, indebolite e affamate, non sono riuscite a trovare sufficienti fonti di nutrimento, come conferma

Silvio Prestini dell'apicoltura Cignano, socio di Confagricoltura Brescia: «Abbiamo dovuto intervenire con operazioni di nutrizione di soccorso molto più incisive rispetto agli anni scorsi, per compensare la mancanza di riserve e aiutare le colonie a superare l'inverno. Il tarassaco e il millefiori hanno prodotto pochissimo. L'unica varietà andata bene, finora, è l'acacia, che dopo due anni deludenti è finalmente tornata a livelli normali. Ora attendiamo la fioritura di tiglio, castagno e della melata estiva, che dipenderà fortemente dalle condizioni meteo».

Un ulteriore fattore di criticità è stata la quasi totale assenza di polline in primavera: «In tutto il nord Italia la primavera è stata poverissima di polline – prosegue Prestini – e questo ha compromesso l'espansione delle famiglie e la forza dell'alveare, con effetti diretti sulla capacità produttiva. Ora speriamo in un'estate stabile, senza sbalzi termici o grandinate improvvise».

Il meteo non è però l'unica preoccupazione del settore perché, oltre alle aggressioni delle vespe velutine, ai fitofarmaci e al clima, è necessario porre attenzione anche alla concorrenza sleale dei Paesi extraeuropei, che esportano mieli di bassa qualità a prezzi stracciati. Scoraggiati da tutti questi fattori negativi, i giovani faticano ad avvicinarsi all'apicoltura: «Dobbiamo quindi trovare un modo per incentivare il ricambio generazionale e garantire un futuro al settore», concludono all'unisono Prestini e Manassi.

### QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Marco Bonometti, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it

**tg** **CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.**

**PRODUZIONE E VENDITA  
PRODOTTI CHIMICI**

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti,  
disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

 **Caseifici**

 **Latterie**

 **Salumifici**

 **Cantine  
Vinicole**

 **Allevamenti  
Zootecnici**

 **Aziende  
Agricole**

 **Piscine  
private e pubbliche**

 **Ristoranti  
residence, bar, alberghi**

 Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**

 **BRIXIA**  
IRRIGATION



**IMPIANTI  
D'IRRIGAZIONE**

**LA TUA SCELTA DI QUALITÀ  
PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA**

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



[www.brixiairrigation.com](http://www.brixiairrigation.com)

 **VALLEY**

 **NETAFIM™**  
GROW MORE WITH LESS

 **rovatti pompe**

## Chiarimenti sul contratto di soccida: per il soccidante permane la prevalenza



◆ L'Inps ha di recente fornito chiarimenti rilevanti in merito al contratto di soccida. La circolare emanata afferma definitivamente la natura agricola dell'attività svolta nell'ambito di questo contratto, anche nella sua forma monetizzata, contribuendo a risolvere un contenzioso rilevante sul piano previdenziale. L'intervento dell'istituto fa seguito alle richieste avanzate da Confagricoltura per ottenere un atto esplicativo, che facesse chiarezza sull'inquadramento contributivo dei soggetti coinvolti nella soccida, soccidante (proprietario dei capi) e soccidario (allevatore), in particolare nei casi in cui la quota del soccidario venga liquidata in denaro, invece che tramite divisione fisica del bestiame. La circolare si concentra sulla soccida monetizzata, formula prevalente nelle moderne filiere produttive, chiarendo che anche in questa variante l'accordo non dà luogo a compravendita, ma mantiene pienamente la sua natura associativa e agricola. Riprendendo i precedenti orientamenti del ministero delle Finanze e dell'Agenzia delle entrate, l'Inps sottolinea che il trasferimento degli animali e la liquidazione in denaro

non costituiscono un atto traslativo di proprietà, ma un meccanismo di ripartizione degli utili derivanti dall'allevamento. Ciò consente di escludere che la monetizzazione dell'accrescimento possa essere qualificata come acquisto di prodotto sul mercato, come invece ritenuto da alcuni ispettori Inps, che avevano contestato l'inquadramento previdenziale agricolo del soccidante nei casi di soccida monetizzata sostenendo che, non essendoci una suddivisione fisica del bestiame ma una liquidazione in denaro, il soccidante si comportasse di fatto come un acquirente anziché come co-produttore, perdendo così il requisito di prevalenza. La circolare supera questa impostazione, stabilendo che, in linea con i chiarimenti delle amministrazioni tributarie, l'acquisizione da parte del soccidante del prodotto accresciuto non può essere qualificata come acquisto sul mercato, nemmeno nell'ipotesi di soccida monetizzata, risultando in definitiva "irrilevante al fine della valutazione della sussistenza o permanenza del requisito di prevalenza".

Infine, il documento ha effetti operativi immediati: la direzione centrale dell'Inps ha quindi invitato le proprie sedi territoriali a procedere al riesame dei contenziosi pendenti, con possibilità di annullamento in autotutela dei provvedimenti adottati in contrasto con i nuovi chiarimenti. Quanto emerso, quindi, si configura come una vittoria per la nostra organizzazione, che ha richiesto più volte di fare chiarezza sul tema e si schiera da sempre al fianco dei soci coinvolti.

## Parte "Olio news", il bollettino dedicato alle aziende olivicole

◆ Parte da questo mese una nuova rubrica sull'Agricoltore Bresciano, ovvero un bollettino fitosanitario dedicato alle aziende olivicole socie di Confagricoltura Brescia. Viene realizzato da Marco Penitenti, vicepresidente della sezione Olio e membro del consiglio di Confagricoltura Brescia, che utilizza i dati climatici rilevati dalla colonnina meteorologica Dss, situata nella sua azienda agricola Videlle Bionatura a Puegnago del Garda.



Il bollettino quindicinale ha l'obiettivo di offrire delle linee guida virtuose per supportare le aziende del territorio durante l'intera stagione culturale. I contenuti saranno costantemente aggiornati, secondo le più recenti tecniche di gestione agronomica e verranno corredati di articoli di carattere generale, curiosità e approfondimenti di attualità, per offrire una panoramica completa e utile agli operatori del settore.

Nel territorio gardesano, le ultime due settimane hanno evidenziato una stabilizzazione climatica verso condizioni tardo primaverili, con temperature in aumento e oscillazioni giornaliere contenute. Questo andamento ha favorito lo sviluppo fenologico dell'olivo che, in questo periodo, si trova nella fase di differenziazione florale e si avvicina alla fioritura. La progressione termica regolare è fondamentale per predisporre la pianta a una fioritura

abbondante e uniforme. Parallelamente, il periodo è stato caratterizzato da condizioni tipicamente primaverili, ma con una marcata frequenza di piogge.

L'umidità prolungata che ne è derivata ha creato condizioni favorevoli all'insorgenza e alla proliferazione di patogeni fungini, come la *Spilocaea oleagina*, più comunemente conosciuta come "occhio di pavone". Sul fronte nutrizionale, risulta necessario un piano bilanciato, che tenga conto delle esigenze stagionali della pianta. La concimazione riveste quindi un ruolo fondamentale per garantire la salute dell'olivo, così come la qualità dell'olio. Nello specifico, l'uso mirato di boro ed estratti di alghe produce risultati positivi anche per quanto riguarda resa e qualità del raccolto. Negli ultimi anni il lago di Garda sta affrontando la crescente minaccia fitosanitaria legata alla presenza di *euzophera pinguis* ed *euzophera bigella*, lepidotteri le cui larve recano gravi danni alla pianta d'olivo. Per contrastarle, bisogna agire sulle criticità che ne favoriscono lo sviluppo, come i rigonfiamenti causati dalla ragna dell'olivo.

Per accedere al bollettino completo, con tutte le informazioni e le tabelle, è necessario scansare il Qr code di fianco.



# Chi semina, raccoglie.

**Per questo abbiamo creato una struttura dedicata capace di offrire consulenza specializzata, con soluzioni e finanziamenti per un'agricoltura sostenibile e dinamica.**

Per informazioni rivolgersi al Settore Agricoltura

\*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: per maggiori informazioni, contattare i recapiti indicati o la Filiale più vicina.

**Banca Valsabbina**

## Scalmana con Tajani per parlare di agricoltura



◆ Giornata impegnativa, quella di venerdì 30 maggio, per Confagricoltura Brescia: al mattino il vicepresidente Oscar Scalmana ha partecipato alla presentazione della ricerca "Sostenibilità è qualità" di Ipsos in Camera di commercio, documento che contiene un capitolo specifico sull'agroalimentare. Mentre nel pomeriggio Scalmana si è confrontato, sempre in Camera di commercio, con il ministro Antonio Tajani, che ha chiesto di incontrare le associazioni di categoria bresciane per raccogliere, settore per settore, le varie esigenze, richieste e criticità. È stata l'occasione per approfondire le peculiarità dell'economia e dell'agricoltura locali.

## Successo a Rovato per la Giornata dell'acqua



◆ Sabato 24 maggio in piazza Cavour a Rovato si è tenuta la quarta edizione della Giornata provinciale dell'acqua, iniziativa di cui Confagricoltura Brescia è partner. L'appuntamento, promosso da Acque bresciane e organizzato in collaborazione con AB-Community, si svolge con cadenza annuale al fine di sensibilizzare la comunità sul valore dell'acqua e sulla necessità di un uso responsabile della risorsa. Tra le iniziative promosse, ci sono stati quest'anno laboratori, stand enogastronomici, camminate e spettacoli, pensati per un pubblico eterogeneo.

## Notizie in breve

### Imposta di soggiorno agriturismo

Entro il 30 giugno dell'anno successivo tutte le strutture ricettive devono trasmettere, esclusivamente in via telematica, la dichiarazione annuale imposta di soggiorno relativa agli importi riscossi. La dichiarazione relativa al 2024 dovrà quindi essere presentata entro il 30 giugno 2025 accedendo all'area riservata del sito dell'Agenzia delle entrate, selezionando "Servizi" e digitando "imposta di soggiorno" nella barra di ricerca.

### Modifica disciplinare Parma e San Daniele

È ufficialmente entrata in vigore la modifica al disciplinare produttivo del Prosciutto di Parma Dop e del San Daniele Dop, che prevede l'innalzamento del peso massimo delle carcasse dei suini utilizzati nella filiera, passando da 168 a 180 chili. Una variazione che consentirà una maggiore disponibilità di suini e di cosce fresche con pezzature più importanti, adatte a sostenere stagionature più prolungate.

### Mercato agricolo Comezzano Cizzago

In occasione della festa dell'agricoltura, il Comune di Comezzano Cizzago organizza un mercato contadino nelle giornate di sabato 28 e domenica 29 giugno. I nostri produttori sono invitati a partecipare per promuovere le proprie produzioni d'eccellenza. Le spese di partecipazione sono a carico di Confagricoltura Brescia. Per aderire è necessario compilare il modulo, inviato ai soci tramite newsletter, entro le 12 di venerdì 6 giugno.

### Misure Psa

Il ministero della Salute ha aggiornato le indicazioni operative per la prevenzione e controllo della Psa, con particolare riferimento al rafforzamento della biosicurezza in vista del periodo estivo. La nota ribadisce l'importanza del rispetto dei controlli delle autorità competenti, la gestione attenta del personale e dei mezzi, la separazione tra unità produttive, la regolamentazione dell'utilizzo di fieno e paglia, nonché la gestione dei liquami.

## I nostri lutti



Lo scorso 8 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Irene Pini**  
di anni 7

dell'azienda agricola Minuti Sergio e Giuseppe. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono ai genitori Francesco e Veronica, alla sorella Elisa, ai nonni Sergio e Anita e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

## I nostri lutti



Lo scorso 19 maggio 2025 è mancata all'affetto dei suoi cari

**Caterina Boldini**  
(ved. Campana)  
di anni 87

dell'azienda agricola Campana Claudio. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Lonato porgono al figlio Claudio Campana, alla famiglia e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.



Erbusco (BS) - (+39) 030-8087270 -

info@virideenergy.it - www.virideenergy.it

www.ortosolare.it



## Efficientamento energetico, mobilità sostenibile e consulenze.

Siamo orgogliosamente soci fondatori di

# OrtoSolare

la prima rete di impresa dedicata all'agrivoltaico avanzato in Italia.



## BANDO AGRIVOLTAICO

Fino al 40% a fondo perduto e un incentivo garantito per 20 anni per impianti fotovoltaici. Pensato per aziende agricole e agroindustriali che vogliono investire nel futuro.

CONTATTACI PER MAGGIORI  
INFORMAZIONI



# we love castello

*fa battere il cuore della città*



**SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI  
FINO AL 14 SETTEMBRE**  
con foodtruck, eventi e non solo!

Scopri il nostro programma e i menu di ogni settimana  
su [www.welovecastello.it](http://www.welovecastello.it)

Castello di Brescia  
Via del Castello 9, Brescia



@welovecastello